

Analisi delle partecipazioni societarie 2019 – dati ricognitivi finalizzati agli atti di cui all’art. 20 TUSP e relazione sulle misure adottate ai fini della razionalizzazione delle partecipazioni in essere. A cura della Commissione Assetto e Partecipazioni del Politecnico di Milano.

Relazione finale approvata nella seduta del 10/12/2019.

Il Prof. Alessandro Perego ricorda che il D.lgs. n. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” (in breve T.U.S.P.) prevede in capo alle amministrazioni pubbliche l’obbligo di effettuare annualmente un’analisi dell’assetto complessivo delle società a partecipazione pubblica diretta o indiretta al fine di predisporre, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Ai sensi del comma 2 dell’articolo 20, la revisione periodica delle partecipazioni comporta l’adozione del piano di razionalizzazione qualora si rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di attività ammesse dall’articolo 4 del TUSP;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; tale requisito è dimezzato a 500.000 euro fino al 31/12/2018 (ai sensi dell’art. 26 comma 12-quinquies);
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d’interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all’art. 4 del TUSP.

Inoltre, il Relatore ricorda che, entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi del comma 3 dell’articolo 20, deve essere effettuata la revisione periodica delle partecipazioni e, ai sensi del comma 4, deve essere approvata una relazione sull’attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione dell’anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti.

Fatte queste premesse, il Relatore ripercorre i passaggi effettuati da questa Commissione per lo svolgimento delle operazioni sopra descritte e lo stato dei fatti presi in esame.

In tutto sono 10 le società a partecipazione diretta e indiretta possedute dall’Ateneo al 31/12/2018:

1. ASTER – Società consortile per Azioni
2. CEFRIEL - Soc.cons. r.l.
3. ITALCERTIFER SpA
4. Laboratorio Energia Ambiente Piacenza – LEAP s.c.a r.l.
5. MIP Politecnico di Milano – Graduate School of Business società consortile per azioni

6. POLI.design - Società consortile a responsabilità limitata per la Ricerca Applicata, la Formazione Continua e la Valorizzazione del Design
7. Polihub Servizi s.r.l. (data di costituzione: 23/04/2013)
8. "SIDERA - Sino Italian Design, Innovation, Education and Research Alliance S.r.l." abbreviabile come "Sino Italian Design, Innovation, Education and Research Alliance S.r.l." od anche come "SIDERA S.r.l." (data di costituzione: 26/03/2018)
9. S.I.E.T. societa' informazioni esperienze termoidrauliche S.P.A.
10. "SviluppoComo-ComoNExT S.p.A.- fusione per incorporazione in data 31/12/2016"

Solo 9, però, sono state oggetto di analisi puntuale, in quanto la società Aster soc cons. a r.l. è confluita per fusione nella società ART-ER – Società consortile per Azioni, in data 01.05.2019. La Commissione Assetto e Partecipazioni (di seguito “Commissione I”) ha, pertanto, deliberato che ART-ER sarà oggetto di analisi nel 2020.

La Commissione I, nel corso delle sedute, che si sono svolte nei mesi di settembre, ottobre e novembre (seduta del 09.09.2019, del 15.10.2019 e del 12.11.2019), al fine di effettuare una verifica puntuale delle partecipazioni dirette e indirette possedute da qs. Ateneo, onde appurare:

- 1) se tali partecipazioni societarie rientrino in una delle categorie di cui all'articolo 4 del TUSP; a tal uopo è sembrato opportuno acquisire anche il Piano di razionalizzazione 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico;
- 2) se tali società svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- 3) se c'è la necessità di aggregare alcune di tali società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4 del TUSP.

Ha esaminato la documentazione seguente:

- Piano di razionalizzazione periodica 2018;
- Statuti e Patti Parasociali (ove presenti);
- le relazioni prodotte dai rappresentanti di Ateneo negli organi gestionali delle società partecipate direttamente in occasione del monitoraggio 2018;
- le relazioni, richieste il 13 settembre 2019, sempre ai referenti di Ateneo negli organi gestionali;
- visure camerali al fine di esaminare il rapporto fra il numero degli amministratori ed il numero dei dipendenti e quindi verificare se ci sono società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- dati finanziari, comunicati dall'area Amministrazione e Finanza (Funzioni di Staff) di questo Ateneo, al fine di constatare se ci sono partecipazioni societarie che, nel triennio precedente (2016-2018), abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro; o partecipazioni societarie, diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale, che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; nonché costi di funzionamento a carico del bilancio del Politecnico di Milano per il triennio 2016-2018 al fine di verificare la necessità di contenimento degli eventuali costi di funzionamento.

- le risposte degli enti in controllo al fine di verificare eventuali partecipazioni di livello subordinato e l'eventuale conformità di tali partecipazioni ai requisiti di cui al suddetto comma 2 dell'art. 20 del TUSP.

Tutta la suddetta documentazione è agli atti della Commissione I.

La Commissione ha, poi, esaminato lo stato di avanzamento del processo di dismissione delle quote relative alle Spin-off e alle società COIRICH - Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage - società consortile a responsabilità limitata e Italcert s.r.l., che erano state deliberate dal Consiglio di Amministrazione di qs Ateneo nella seduta del 26.09.2017, in occasione dell'approvazione del Piano di Revisione Straordinaria.

Il Relatore comunica che, relativamente allo stato dell'arte del piano di dismissione approvato il 26.09.2017, la Commissione ha evidenziato che il piano è in fase di avanzata esecuzione; infatti risultano già dismesse, o in procinto di esserlo, le partecipazioni dell'Ateneo come meglio indicate di seguito, mentre è stata appena acquisita la perizia della quota di partecipazione di MI.TO. (nella seduta della Commissione del 12 novembre c.a.) ed è stata inoltre presentata richiesta di liquidazione della quota di partecipazione alla Società COIRICH, nei confronti della quale si sta valutando anche l'ipotesi di procedere con un'azione di recupero crediti corrispondente al valore della stessa, stante la non disponibilità di COIRICH di aderire alla richiesta. Le operazioni di dismissione che possono essere considerate concluse o in procinto di esserlo, sono riferite alle società di seguito elencate:

1. Binary Core S.r.l. (Spin-off) questa dismissione si era già conclusa al momento di adozione del piano di razionalizzazione periodica adottato lo scorso 30.10.2018 ed era riferita ad una percentuale posseduta del 4% del capitale sociale (pari ad €. 10.000/00), liquidata per €. 10.200/00. *(v. tabella sullo stato del piano di revisione straordinaria adottato dal Politecnico di Milano con delibera del C.d.A. del 26.09.2017 del piano di razionalizzazione periodica del 2018);*
2. E-CO S.r.l. (Spin-off) nella seduta del 26/02/2019, il Consiglio di amministrazione del Politecnico di Milano ha deliberato la cessione della quota, pari al 9% del capitale sociale di 10.000,00 euro. La proposta di acquisto dell'intero pacchetto di quote detenute da Politecnico e il corrispettivo complessivo comunicato dagli acquirenti per l'acquisto della totalità delle suddette quote è pari a 4.050,00 euro. In attesa di atto notarile. *(vedi tabella inviata dal Servizio Valorizzazione della Ricerca – TTO il 26.08.2019 e successiva comunicazione del 01.10.2019, agli atti della Commissione 1);*
3. Genport S.r.l. (Spin-off) il C.d.A., nella seduta del 24/09/2019, ha approvato la cessione della quota pari a € 37.500/00 pari al 2,5% del capitale sociale pari a € 308.232/00. La cessione sarà formalizzata il 16 gennaio 2020. *(vedi delibera C.d.A. del Politecnico di Milano del 24/09/2019 e comunicazione del TTO del 06.12.2019, agli atti della Commissione 1);*
4. Holonix S.r.l. (Spin-off) la quota è stata ceduta con atto notarile il 15/01/2019 per un importo pari a € 51.300/00, con riferimento ad una quota di partecipazione del 12% del capitale sociale pari ad €. 40.000/00. *(vedi tabella inviata dal Servizio Valorizzazione della Ricerca – TTO il 26.08.2019, agli atti della Commissione 1);*

5. ITALCERT S.r.l. il giorno 5 dicembre 2018, in virtù della delibera del C.d.A. di Ateneo del 30.10.2018, si è proceduto alla cessione della quota ai soci privati, avendo l'altro socio pubblico rinunciato a detto diritto, per un importo pari a € 154.114,22 pari al 32,21% del capitale sociale pari a € 28.628,70. (*vedi delibera C.d.A. del Politecnico di Milano del 30.10.2018*);
6. SXT S.r.l. - Sistemi per Telemedicina (Spin-off) la quota è stata ceduta per un importo pari a € 34.400, con comunicazione al registro delle imprese, che ha notificato la variazione della compagine in data 26/01/2018 ed era riferita ad una percentuale posseduta del 20% del capitale sociale (pari ad €. 50.000/00). (*vedi tabella inviata dal Servizio Valorizzazione della Ricerca – TTO il 26.08.2019, agli atti della Commissione 1*);
7. T.I.Ve.T. S.r.l. (Spin-off) l'assemblea dei soci ha deliberato la liquidazione della società nella seduta del 30/10/2018; il Politecnico concorrerà pro quota sul patrimonio liquidato. (*vedi comunicazione del Servizio Valorizzazione della Ricerca – TTO del 01.10.2019, agli atti della Commissione 1*).

Attualmente, quindi, lo stato delle dismissioni ancora in corso risulta essere quello riportato nell'allegata tabella 2 "Dismissioni".

La Commissione, anche tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione si è già espresso, di volta in volta, in termini positivi sull'esito delle operazioni sopra descritte, prende atto ed esprime anch'essa un parere complessivamente positivo sulle stesse.

Per quanto riguarda l'individuazione delle partecipazioni indirette, il Presidente ricorda che la Commissione I, ha svolto le proprie verifiche presso gli Enti in controllo del Politecnico: Fondazione Politecnico, Consorzio Poliedra, Aster s.c.p.a. (ora ART-ER) società *in house*, Consorzio Interuniversitario CISIA ente *in house* e il Consorzio Interuniversitario CINECA ente *in house*.

La Commissione, preso atto dei riscontri pervenuti dai Consorzi CINECA, CISIA e Poliedra, da cui si evince che questi enti non possiedono partecipazioni in società terze, ha esaminato la documentazione pervenuta dalla Fondazione Politecnico di Milano, che invece detiene il 50% in Polihub Servizi s.r.l., il 40% in SIDERA S.r.l. e il 4,43% in Sviluppo Como-ComoNExT S.p.A. (tutti i riscontri pervenuti dalle società a partecipazione indiretta sono agli atti della Commissione I).

La Commissione, dopo attenta disamina di tutta la suddetta documentazione, ha proseguito ad effettuare le valutazioni per ogni singola partecipazione, compilando un'apposita scheda, come descritte di seguito.

.../...

Schede di Valutazione delle singole società partecipate, direttamente e indirettamente dal Politecnico di Milano al 31.12.2018, ai fini degli artt.4 e 20 del TUSP

CEFRIEL - Soc.cons. r.l.

- Visto lo Statuto dell'ente in epigrafe,
- Visto il Piano di Razionalizzazione Periodica del 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano il 30.10.2018, dove, ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4 del TUSP, è stato deliberato che attraverso la partecipazione in CEFRIEL il Politecnico di Milano persegue finalità pienamente coerenti con l'obiettivo di promuovere servizi di interesse generale, che altrimenti non sarebbe possibile erogare con la stessa efficacia, con particolare riferimento alla condivisione delle conoscenze, al fine di promuovere una crescita diffusa della cultura e delle competenze digitali, e alla concezione e gestione di progetti in grado di promuovere lo sviluppo non solo di singoli interlocutori, ma di filiere o settori dell'economia e dell'amministrazione pubblica.
- Vista la catalogazione, individuata nel Piano di Revisione Straordinaria, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano il 26.09.2017, in base alla quale l'attività svolta dalla società CEFRIEL rientrava all'art. 4a e 4d del TUSP;
- Vista la relazione del Prof. Gianantonio Magnani del 04.10.2019, da cui emergono le seguenti caratteristiche ed elementi ritenuti rilevanti ai fini della valutazione:
 - o Cefriel si configura come centro dedicato all'innovazione digitale attraverso tre aree di servizio: Formazione, Ricerca e Innovazione.
 - o Cefriel partecipa ai progetti di ricerca e innovazione con un ruolo complementare a quello dei dipartimenti, rendendo fattibili proposte progettuali che si concludono con prototipi di livello di maturità tecnologica ed industrializzazione elevati, che richiedono sforzi progettuali e realizzativi che vanno oltre gli ambiti di ricerca in cui agiscono i dipartimenti.
 - o Cefriel, grazie ad un'intensa attività di contatti, relazioni, marketing e vendita di "innovazione" nei confronti di enti e imprese è in grado di veicolare tematiche di ricerca e relativi contratti ai dipartimenti del Politecnico, favorendone la crescita sul piano tecnologico e scientifico.
 - o Il piano industriale 2019-2021 prevede una ulteriore crescita di competenze, relazioni e risultati attesi.

La Commissione Assetto e Partecipazioni, in breve Commissione I, a tal uopo, delibera che la partecipazione in Cefriel S.c.r.l. sia da mantenere in quanto strategica per l'Ateneo.

In particolare, ai fini della valutazione di cui all'art. 4 TUSP, ritiene che sussistono le condizioni di legittimazione alla partecipazione, ed in particolare nella categoria di cui all'art. 4, 2' comma, lett. a e d.

Con riferimento agli altri requisiti dell'art. 20, la Commissione I rileva che:

- Rapporto dipendenti/amministratori, è coerente con le disposizioni di cui all'art. 20, lett. b.
- Fatturato medio del triennio di riferimento, è superiore al limite di cui all'art. 26, comma 12 quinquies.

- Risultato di esercizio negli ultimi cinque anni del periodo di riferimento “non negativi in quattro dei cinque esercizi precedenti” (v. art. 20, lett.e).
- Non risultano costi legati a CEFRIEL a carico del bilancio 2016-2018 del Politecnico (v. art. 20, lett. f).

Le suddette valutazioni della Commissione I sono espresse nella “tavola sinottica riepilogativa”.

ITALCERTIFER – SOCIETÀ PER AZIONI

- Visto lo Statuto dell'ente in epigrafe;
- Visto il Piano di Razionalizzazione Periodica del 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano il 30.10.2018, dove, ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4 del TUSP, è stato deliberato che, attraverso la partecipazione alla società ITALCERTIFER il Politecnico di Milano persegue finalità pienamente coerenti con l'obiettivo di promuovere, grazie all'ausilio dei laboratori e alla Rete di relazioni intra societaria, l'obiettivo di sviluppare la propria attività istituzionale relativa alla ricerca, nell'ambito più ampio dei servizi di interesse generale, che altrimenti non sarebbe possibile realizzare con la stessa efficacia.
- Vista la catalogazione, individuata nel Piano di Revisione Straordinaria, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano il 26.09.2017, in base alla quale l'attività svolta dalla società ITALCERTIFER rientrava all'art. 4a e 4d del TUSP;
- Vista la relazione della Prof.ssa Alessandra Manenti del 01.10.2019; da cui emergono le seguenti caratteristiche ed elementi ritenuti rilevanti ai fini della valutazione:
 - o La compagine di ITALCERTIFER composta, oltre che dal Politecnico, dalle università di Firenze, Napoli Pisa e il Politecnico di Milano, costituisce – insieme alle strutture proprie di ITALCERTIFER - una rete diffusa di competenze e di laboratori certificati in grado di rispondere alle commesse di operatori e costruttori nazionali ed internazionali.
 - o Le attività di certificazione a cui ITALCERTIFER è in grado di dare risposta spesso utilizzano tecnologie di frontiera e innovative che altrimenti non avrebbero l'occasione di essere progettate e sperimentate incrementando la competenza tecnica e scientifica fondamentale per la sicurezza e l'interoperabilità del trasporto principalmente ferroviario.
 - o In virtù della sinergia con le Università e loro strutture di sperimentazione, il Politecnico di Milano ha collaborato con Italcertifer in importanti attività e progetti riguardanti il settore ferroviario (prove tecniche e analisi documentale).

La Commissione Assetto e Partecipazioni, in breve Commissione I, a tal uopo, delibera che: la partecipazione del Politecnico di Milano a ITALCERTIFER – SOCIETÀ PER AZIONI sia pienamente coerente con quanto previsto all'art. 4 TUSP

E quindi, ai fini della valutazione di cui all'art. 4 TUSP, ritiene che sussistono le condizioni di legittimazione alla partecipazione, ed in particolare nella categoria di cui all'art. 4, 2' comma, lett. a e d.

Con riferimento agli altri requisiti dell'art. 20, la Commissione rileva che:

- Rapporto dipendenti/amministratori, è coerente con le disposizioni di cui all'art. 20, lett. b;
- Fatturato medio del triennio di riferimento, è superiore al limite di cui all'art. 26, comma 12 quinquies;
- Risultato di esercizio negli ultimi cinque anni del periodo di riferimento sono tutti positivi (v. art. 20, lett.e).

- Non risultano costi legati al ITALCERTIFER a carico del bilancio 2016-2018 del Politecnico (v. art. 20, lett. f).

Le suddette valutazioni della Commissione I sono espresse nella “tavola sinottica riepilogativa”.

LABORATORIO ENERGIA AMBIENTE PIACENZA – SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA – LEAP S.C.A R.L.

- Visto lo Statuto dell'ente in epigrafe;
- Visto il Piano di Razionalizzazione Periodica del 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano il 30.10.2018, dove, ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4 del TUSP, è stato deliberato che LEAP è una struttura stabile sia dal punto di vista del personale, di cui una quota maggioritaria ormai è inquadrata come dipendente, sia dal punto di vista dell'organizzazione, che svolge attività coerenti ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. in quanto opera come struttura che produce servizi strumentali agli enti pubblici partecipanti e allo svolgimento delle loro funzioni, con particolare riferimento al trasferimento tecnologico e alla attivazione di relazioni con il sistema delle imprese e delle istituzioni nel contesto piacentino.
Ciò accade in ragione del consolidamento di una rete di rapporti con le imprese, in ambito regionale, nazionale, ma anche a livello internazionale, per il coinvolgimento in progetti di ricerca e per la fornitura di servizi di consulenza ad alto valore, servizi rafforzati dal fatto che LEAP è uno dei due laboratori industriali (l'altro è il MUSP) partecipati dal Politecnico e accreditati dalla Regione Emilia-Romagna.
- Vista la catalogazione, individuata nel Piano di Revisione Straordinaria, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano il 26.09.2017, in base alla quale l'attività svolta dalla società LEAP rientrava all'art. 4a e 4d del TUSP;
- Vista la relazione della Prof. Maurizio Delfanti del 14.10.2019; da cui emergono le seguenti caratteristiche ed elementi ritenuti rilevanti ai fini della valutazione:
 - o LEAP offre occasioni per lo svolgimento di iniziative di orientamento per studenti delle scuole e di tirocini, stage e tesi di laurea per il Polo Territoriale di Piacenza.
 - o LEAP favorisce collaborazioni di ricerca industriale ed azioni di trasferimento tecnologico, anche attraverso progetti di dottorato di ricerca, fra le strutture del Politecnico, in primis il Polo di Piacenza, e le imprese da cui il LEAP è partecipato oppure con le quali è in contatto, anche grazie alle reti locali e regionali a cui appartiene ed al sistema di relazioni, anche a valenza internazionale, costruito dalla Società.
 - o LEAP accresce le potenzialità sperimentali del Politecnico mediante la messa a disposizione delle dotazioni strumentali di cui dispone in modo esclusivo.
 - o LEAP è interessata a collaborazioni con nuovi gruppi di ricerca dell'Ateneo sia per progetti di ricerca sia per attività su commessa industriale.

La Commissione Assetto e Partecipazioni, in breve Commissione I, a tal uopo, delibera che: la partecipazione del Politecnico di Milano a LABORATORIO ENERGIA AMBIENTE PIACENZA – SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA – LEAP S.C.A R.L. sia pienamente coerente con quanto previsto all'art. 4 TUSP.

E quindi, ai fini della valutazione di cui all'art. 4 TUSP, ritiene che sussistono le condizioni di legittimazione alla partecipazione, ed in particolare nella categoria di cui all'art. 4, 2' comma, lett. a e d.

Con riferimento agli altri requisiti dell'art. 20, la Commissione rileva che:

- Rapporto dipendenti/amministratori, è coerente con le disposizioni di cui all'art. 20, lett. b (in considerazione delle valutazioni di cui in seguito);
- Fatturato medio del biennio (in quanto costituita il 13.03.2017) di riferimento, è superiore al limite di cui all'art. 26, comma 12 quinquies;
- Risultato di esercizio negli ultimi due anni (in quanto costituita il 13.03.2017) un negativo nell'esercizio 2017. A tal uopo la Commissione rileva che non vi siano cause ostative rispetto alle disposizioni di cui all'art. 20, lett. e.
- Non risultano costi legati a LEAP S.C.A R.L. a carico del bilancio 2016-2018 del Politecnico (v. art. 20, lett. f).

Rispetto, alle osservazioni emerse nel precedente Piano di Razionalizzazione periodica del 2018, approvato il 30 ottobre 2018, relativa alla società LEAP dove si suggeriva, di intervenire, nei prossimi anni, in alcune direzioni, come:

- riequilibrare del rapporto tra dipendenti e amministratori
- aumentare le sinergie e la complementarietà tra LEAP e Politecnico attraverso una più accentuata differenziazione nella fornitura di consulenze e servizi, soprattutto di carattere sperimentale, rispetto a quelli disponibili in Ateneo;
- chiarire le modalità di partecipazione a progetti / attività congiunte tra LEAP e Ateneo.

In assenza di queste verifiche si suggeriva che avrebbe potuto essere opportuno rivedere la partecipazione dell'Ateneo alla Società.

A tal uopo la Commissione, rileva che la relazione presentata precisa le azioni correttive intraprese che vengono di seguito riportate:

- Riequilibrio del rapporto tra dipendenti e amministratori "Il Consiglio di Amministrazione del LEAP, per delibera dell'Assemblea dei Soci, è costituito da 11 componenti (attualmente 10 per le dimissioni del Consigliere designato dal Politecnico e non ancora sostituito). considerando quanto già pianificato dal Comitato Esecutivo, a fine 2019 i dipendenti raggiungeranno 12 unità. Alla luce di queste precisazioni il rapporto fra dipendenti e amministratori della Società è in linea con quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. (T.U.S.P.P., Art. 20, comma 2, lettera b.)".
- Incremento delle sinergie e della complementarietà tra LEAP e Politecnico "... sono state intraprese azioni per orientare maggiormente il LEAP verso i suoi naturali ambiti di specializzazione e per conferire alla struttura un ruolo più indirizzato verso l'applicazione e il trasferimento tecnologico rispetto alla usuale collocazione degli atenei."
- Migliore definizione delle modalità di partecipazione a progetti/attività congiunte tra LEAP e Ateneo "... state già indicate azioni utili.... Tuttavia, potrebbe essere interessante valutare la definizione di specifiche linee guida da includere nella convenzione fra LEAP e Politecnico in occasione del prossimo rinnovo (la convenzione attuale scade il 21/12/2020).

Le suddette valutazioni della Commissione I sono espresse nella "tavola sinottica riepilogativa".

MIP Politecnico di Milano – Graduate School of Business società consortile per azioni

- Visto lo Statuto dell'ente in epigrafe.
- Visto il Patto Parasociale.
- Visto il Piano di Razionalizzazione Periodica del 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano il 30.10.2018, dove, ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4 del TUSP, è stato deliberato che, attraverso la partecipazione alla società MIP il Politecnico di Milano persegue finalità pienamente coerenti con l'obiettivo di promuovere attività di formazione post-laurea e post- esperienza sia sul territorio nazionale, sia all'estero, che altrimenti non sarebbe possibile erogare con la stessa efficacia.
- Vista la catalogazione, individuata nel Piano di Revisione Straordinaria, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano il 26.09.2017, in base alla quale l'attività svolta dalla società MIP rientrava all'art. 4a e 4d del TUSP.
- Vista la relazione del Prof. Andrea Sianesi del 25.09.2019; da cui emergono le seguenti caratteristiche ed elementi ritenuti rilevanti ai fini della valutazione:
 - o MIP è da quasi 40 anni uno dei più prestigiosi attori della formazione manageriale per laureati in tutte le discipline, provenienti da tutti i paesi del mondo, orientati verso il mondo delle imprese e della pubblica amministrazione.
 - o MIP ha come missione la realizzazione di corsi di formazione manageriale. Come tale è funzionale alla missione più ampia dell'Ateneo per quanto riguarda i master universitari sulle tematiche del management, ma più in generale per tutte le attività di formazione post-graduate su questi temi.
 - o La Vision del MIP è diventare una business school di reputazione mondiale per quanto riguarda in generale le tematiche tecnologiche applicate al management, sia in termini di strumento (smart learning, cioè applicazione delle tecnologie digitali ai processi di apprendimento), sia in termini di contenuti (tematiche di digital transformation management applicate in differenti industry e in differenti discipline).
 - o L'importanza di avere una business school all'interno di una università tecnica e affiancare ai contenuti di natura tecnica quelli di natura gestionale nella formazione post-laurea.
 - o Il livello di eccellenza raggiunto dal MIP - testimoniato non solo ai risultati ma anche dal posizionamento nei ranking e dagli accreditamenti ricevuti – che contribuisce positivamente all'immagine dell'Ateneo.
 - o MIP è in grado di giocare un ruolo di servizio per l'Ateneo nel supporto dei processi di globalizzazione e nel supporto organizzativo ai progetti di formazione post-laurea di altre strutture dell'Ateneo.

La Commissione Assetto e Partecipazioni, in breve Commissione I, a tal uopo, delibera che la partecipazione del Politecnico nella società MIP sia da mantenere in quanto strategica per l'Ateneo.

In particolare, ai fini della valutazione di cui all'art. 4 TUSP, ritiene che sussistono le condizioni di legittimazione alla partecipazione, ed in particolare nella categoria di cui all'art. 4, 2' comma, lett. a e d.

Con riferimento agli altri requisiti dell'art. 20, la Commissione rileva che:

- Rapporto dipendenti/amministratori, è coerente con le disposizioni di cui all'art. 20, lett. b;
- Fatturato medio del triennio di riferimento, è superiore al limite di cui all'art. 26, comma 12 quinquies;
- Risultato di esercizio negli ultimi cinque anni del periodo di riferimento sono tutti positivi (v. art. 20, lett.e).
- Non risultano costi legati al MIP a carico del bilancio 2016-2018 del Politecnico (v. art. 20, lett. f) se non quelli relativi all'acquisizione di servizi diversi nell'ambito di attività commerciale e "quote" per la formazione di personale; pertanto, non sembrano evincersi costi di funzionamento.

Le suddette valutazioni della Commissione I sono espresse nella "tavola sinottica riepilogativa".

POLI.design - Società consortile a responsabilità limitata per la Ricerca Applicata, la Formazione Continua e la Valorizzazione del Design

- Visto lo Statuto dell'ente in epigrafe.
- Visto il Patto parasociale.
- Visto il Piano di Razionalizzazione Periodica del 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano il 30.10.2018, dove, ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4 del TUSP, è stato deliberato che, attraverso la partecipazione alla società POLI.design il Politecnico di Milano persegue finalità pienamente coerenti con l'obiettivo di promuovere attività di formazione post-laurea e post- esperienza nel campo del Design sia sul territorio nazionale, sia all'estero, che altrimenti non sarebbe possibile erogare con la stessa efficacia.
- Vista la catalogazione, individuata nel Piano di Revisione Straordinaria, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano il 26.09.2017, in base alla quale l'attività svolta dalla società POLI.design rientrava all'art. 4a e 4d del TUSP.
- Vista la relazione della Prof. Giuliano Simonelli del 02.10.2019; da cui emergono le seguenti caratteristiche ed elementi ritenuti rilevanti ai fini della valutazione:
 - o POLI.design eroga Master universitari del Politecnico di Milano, successivi al conseguimento della laurea di primo livello o della laurea magistrale, a conclusione dei quali sono rilasciati i titoli di master universitario di primo e di secondo livello. I Master erogati da POLI.design sono finalizzati a formare sia figure professionali fortemente "specializzate", sia figure professionali caratterizzate da una prevalente "trasversalità" delle competenze acquisite.
 - o Ne consegue che POLI.design svolge una attività di organizzazione, progettazione ed erogazione di Master di I e II Livello del Politecnico di Milano, nell'area del design, pienamente coerente con la missione di alta formazione dell'Ateneo e in stretta collaborazione con le strutture didattiche e di ricerca del Politecnico di Milano.
 - o POLI.design contribuisce inoltre a sviluppare attività di promozione della cultura politecnica del design, pienamente coerenti con la missione culturale e sociale dell'Ateneo.

La Commissione Assetto e Partecipazioni, in breve Commissione I, a tal uopo, delibera che la partecipazione del Politecnico di Milano a POLI.design - Società consortile a responsabilità limitata per la Ricerca Applicata, la Formazione Continua e la Valorizzazione del Design sia pienamente coerente con quanto previsto all'art. 4 TUSP.

E quindi, ai fini della valutazione di cui all'art. 4 TUSP, ritiene che sussistono le condizioni di legittimazione alla partecipazione, ed in particolare nella categoria di cui all'art. 4, 2' comma, lett. a e d.

Con riferimento agli altri requisiti dell'art. 20, la Commissione rileva che:

- Rapporto dipendenti/amministratori, è coerente con le disposizioni di cui all'art. 20, lett. b;
- Fatturato medio del biennio (la società si è costituita il 10.03.2017) di riferimento, è superiore al limite di cui all'art. 26, comma 12 quinquies;
- Risultato di esercizio negli ultimi due anni (la società si è costituita il 10.03.2017) uno è negativo (v. art. 20, lett.e). A tal uopo la Commissione rileva che la società POLI.design si è

appena costituita e solo uno dei risultati di esercizio risulta negativo. Non si evincono quindi criticità particolari dal punto di vista dei bilanci.

- Non risultano costi legati a POLI.design a carico del bilancio 2017-2018 del Politecnico (v. art. 20, lett. f) se non quelli relativi all'acquisizione di servizi diversi nell'ambito di attività commerciale e "quote" per la formazione di personale; pertanto, non sembrano evincersi costi di funzionamento.

Le suddette valutazioni della Commissione I sono espresse nella "tavola sinottica riepilogativa".

Polihub Servizi s.r.l. (data di costituzione: 23/04/2013)

- Vista la nota del Presidente della Fondazione Politecnico di Milano del 09.09.2019 e la relativa documentazione allegata, da cui emergono le seguenti caratteristiche ed elementi ritenuti rilevanti ai fini della valutazione:
 - o PoliHub Servizi è un incubatore certificato di imprese innovative iscritto nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese e agisce per valorizzare il processo di Trasferimento Tecnologico d'Ateneo e la creazione di impresa innovativa, offrendo a studenti, ricercatori e professori un supporto completo per la creazione di nuove imprese basate sul ricorso a tecnologie innovative e ad alto potenziale di creazione di valore e di crescita (Spin-off e/o Startup).
 - o PoliHub Servizi è strumentale alle iniziative svolte dalla Fondazione a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, dello sviluppo di nuova imprenditorialità e della qualificazione delle strutture delle amministrazioni pubbliche e della tutela della proprietà intellettuale e alle attività di trasferimento tecnologico, e supporto all'innovazione della Fondazione e dell'Acceleratore d'Impresa del Politecnico di Milano.
- Visto il Piano di Razionalizzazione Periodica del 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano il 30.10.2018, dove, ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4 del TUSP, è stato deliberato che, attraverso la partecipazione indiretta alla società POLIHUB Servizi, il Politecnico di Milano, per il tramite della Fondazione Politecnico di Milano, persegue finalità pienamente coerenti con l'obiettivo di promuovere la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, umanistiche ed economico-sociali – grazie al sostegno dato a decine di nuove imprese tecnologiche e al rapporto di mutuo scambio con i ricercatori del Politecnico – all'interno quindi dell'obiettivo più ampio di sviluppare la propria attività istituzionale relativa alla ricerca, che altrimenti non sarebbe possibile realizzare con la stessa efficacia.
- Vista la catalogazione, individuata nel Piano di Revisione Straordinaria, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano il 26.09.2017, in base alla quale l'attività svolta dalla società Polihub rientrava all'art. 4a del TUSP e vista altresì la relazione di cui alla nota del Presidente della Fondazione Politecnico di Milano del 09.09.2019, sopra citata, secondo cui la categorizzazione della partecipazione è da individuarsi nell'art. 4, comma 2, lett. a, d.

La Commissione Assetto e Partecipazioni, in breve Commissione I, a tal uopo, delibera che la partecipazione indiretta del Politecnico di Milano in Polihub Servizi srl per il tramite di Fondazione Politecnico Milano è strategica per l'Ateneo.

In particolare, ai fini della valutazione di cui all'art. 4 TUSP, ritiene che sussistono le condizioni di legittimazione alla partecipazione, ed in particolare nella categoria di cui all'art. 4, 2' comma, lett. a e d.

Con riferimento agli altri requisiti dell'art. 20, la Commissione rileva che:

- Rapporto dipendenti/amministratori, è coerente con le disposizioni di cui all'art. 20, lett. b.

- Fatturato medio del triennio di riferimento, è superiore al limite di cui all'art. 26, comma 12 quinquies.
- Risultato di esercizio: *“Non applicabile in quanto la società svolge un servizio di interesse generale ossia quello di incubatore certificato (accademico). In ogni caso si segnala che l'unico risultato negativo del quinquennio fu nel 2014, anno in cui fu rilevata una perdita di € 3.620 (a fonte di utili per: € 30.067 nel 2018; € 6.737 nel 2017; € 3.853 nel 2016 e € 816 nel 2015”*.
- Non risultano costi legati a Polihub a carico del bilancio 2016-2018 della Fondazione Politecnico di Milano (v. art. 20, lett. f).

Le suddette valutazioni della Commissione I sono espresse nella “tavola sinottica riepilogativa”.

"SIDERA - Sino Italian Design, Innovation, Education and Research Alliance S.r.l." abbreviabile come "Sino Italian Design, Innovation, Education and Research Alliance S.r.l." od anche come "SIDERA S.r.l." (data di costituzione: 26/03/2018)

- Vista la nota del Presidente della Fondazione Politecnico di Milano del 09.09.2019 e la relativa documentazione allegata, da cui emergono le seguenti caratteristiche ed elementi ritenuti rilevanti ai fini della valutazione:
 - o SIDERA - Sino Italian Design, Innovation, Education and Research Alliance S.r.l. è il veicolo operativo tramite il quale il Politecnico di Milano (attraverso la Fondazione politecnico, che detiene il 40% del capitale sociale di SIDERA) e la Tsinghua University intendono offrire servizi alle imprese cinesi che intendono collaborare con l'Italia, per favorire - tramite la partnership e la collaborazione tra gli acceleratori delle suddette università – diverse tipologie di servizi:
 - offerta di programmi di post-graduate education per studenti cinesi in Italia e per dipendenti di imprese cinesi;
 - valorizzazione dei laboratori del Politecnico di Milano che sono presenti nel campus Bovisa e tramite i quali è possibile erogare servizi alle imprese favorendo il trasferimento tecnologico e la complementarietà tra realtà produttive italiane e cinesi;
 - collaborazione con grandi imprese cinesi hanno già espresso l'intenzione di collaborare con questa joint platform delle 2 Università.
 - o SIDERA - Sino Italian Design, Innovation, Education and Research Alliance S.r.l. si propone in prospettiva come veicolo di facilitazione dell'attività dei Dipartimenti e dei Consorzi del Politecnico di Milano nel contesto cinese

La Commissione Assetto e Partecipazioni, in breve Commissione I, a tal uopo, delibera che la società SIDERA - Sino Italian Design, Innovation, Education and Research Alliance S.r.l. svolge un ruolo rilevante sia dal punto di vista dell'interesse generale per la promozione della cooperazione tra Italia e Cina, sia per il Politecnico di Milano, come veicolo di collaborazione scientifica e tecnologica interuniversitaria nei confronti di un prestigioso e importante partner accademico cinese

E quindi, ai fini della valutazione di cui all'art. 4 TUSP, ritiene che sussistono le condizioni di legittimazione alla partecipazione, ed in particolare nella categoria di cui all'art. 4, 2' comma, lett. a e d.

Con riferimento agli altri requisiti dell'art. 20, la Commissione rileva che:

- Rapporto dipendenti/amministratori, **non è coerente** con le disposizioni di cui all'art. 20, lett. b. A tal uopo la Commissione, sentiti anche i consiglieri della società SIDERA, rileva che la società SIDERA si è recentemente costituita e i suoi soci hanno deciso in fase di avvio di ridurre i costi anche attraverso l'attivazione di ruolo di Consigliere che operano a titolo gratuito e che svolgono anche le attività della società. In questa fase dunque il non pieno rispetto del rapporto amministratori / dipendenti appare giustificabile.

- Fatturato del primo anno di esercizio sociale è € 87.050, quindi inferiore al limite di cui all'art. 26, comma 12 quinquies. A tal uopo la Commissione rileva che la società è stata costituita molto recentemente e dunque il suo fatturato ha ottime probabilità di aumentare nei prossimi anni di attività.
- Risultato di esercizio: Non applicabile in quanto la società svolge un servizio di interesse generale essendo il veicolo operativo tramite il quale il Politecnico di Milano e la Tsinghua University intendono offrire servizi alle imprese cinesi che intendono collaborare con l'Italia.
- Non risultano costi legati alla SIDERA a carico del bilancio 2018 della Fondazione Politecnico di Milano (v. art. 20, lett. f)."

Le suddette valutazioni della Commissione I sono espresse nella "tavola sinottica riepilogativa".

S.I.E.T. società informazioni esperienze termoidrauliche S.P.A.

- Visto lo Statuto dell'ente in epigrafe.
- Visto il Piano di Razionalizzazione Periodica del 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano il 30.10.2018, dove, ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4 del TUSP, è stato deliberato che, attraverso la partecipazione alla società SIET il Politecnico di Milano aveva la possibilità di guidarne le strategie di ricerca e utilizzarne le apparecchiature di laboratorio particolari, altrove non presenti.
- Vista la catalogazione, individuata nel Piano di Revisione Straordinaria, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano il 26.09.2017, in base alla quale l'attività svolta dalla società SIET rientrava all'art. 4a e 4d del TUSP.
- Vista la relazione della Prof. Marco Ricotti del 09.10.2019; da cui emergono le seguenti caratteristiche ed elementi ritenuti rilevanti ai fini della valutazione:
 - o SIET mantiene un elevato grado di riconoscibilità ed apprezzamento a livello internazionale.
 - o Mantiene inoltre capacità e strutture uniche a livello mondiale, per le ricerche e le prove sperimentali a grande scala.
 - o Presso SIET, POLIMI ha svolto e svolge anche lavori di tesi (MSc, PhD) e attività didattiche.

La Commissione Assetto e Partecipazioni, in breve Commissione I, a tal uopo, rileva che il Politecnico di Milano si conferma come partner-guida per le attività di R&D di SIET e può avere un accesso "privilegiato" alle capacità sperimentali di SIET, uniche e non replicabili presso l'Ateneo.

E quindi, ai fini della valutazione di cui all'art. 4 TUSP, ritiene che sussistono le condizioni di legittimazione alla partecipazione, ed in particolare nella categoria di cui all'art. 4, 2' comma, lett. d

Con riferimento agli altri requisiti dell'art. 20, la Commissione rileva che:

- Il rapporto dipendenti/amministratori, è coerente con le disposizioni di cui all'art. 20, lett. b.
- Il fatturato medio del triennio di riferimento, è superiore al limite di cui all'art. 26, comma 12 quinquies.
- Il risultato di esercizio di 2 sugli ultimi 5 anni del periodo di riferimento è negativo (v. art. 20, lett. e). A tal uopo la Commissione rileva che
 - Ciò soddisfa comunque i requisiti dell'art. 20, lett. e
 - In caso di revisioni di progetti e conseguenti blocchi temporanei dello sviluppo delle commesse, può accadere che il bilancio di SIET venga messo in crisi, pur in presenza di una crescita del valore degli ordini.
- Non risultano costi legati a SIET a carico del bilancio 2016-2018 del Politecnico (v. art. 20, lett. f) se quelli non relativi all'acquisizione di servizi diversi nell'ambito di attività commerciale e "quote" per la formazione di personale. Pertanto, non sembrano evincersi costi di funzionamento.

Le suddette valutazioni della Commissione I sono espresse nella "tavola sinottica riepilogativa".

SviluppoComo-ComoNExT S.p.A. - fusione per incorporazione in data 31/12/2016

- Vista la nota del Presidente della Fondazione Politecnico di Milano del 09.09.2019 e la relativa documentazione allegata, da cui emergono le seguenti caratteristiche ed elementi ritenuti rilevanti ai fini della valutazione:
 - o Si tratta di un incubatore certificato di imprese innovative proprietario del Parco Tecnologico Scientifico Como NExT di Lomazzo (CO) nel quale è ubicata la sua sede operativa iscritto nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese in qualità di INCUBATORI CERTIFICATI.
 - o Le sue attività sono strumentali alle iniziative svolte dalla Fondazione a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca; dello sviluppo di nuova imprenditorialità e della qualificazione delle strutture delle amministrazioni pubbliche.
 - o Supporta inoltre le attività di trasferimento tecnologico, e di innovazione della Fondazione e dell'Acceleratore d'Impresa del Politecnico di Milano.

- Visto il Piano di Razionalizzazione Periodica del 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano il 30.10.2018, dove, ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 4 del TUSP, è stato deliberato che, la partecipazione indiretta alla società Sviluppo Como possa essere confermata, considerando anche che si tratta di una partecipazione molto limitata.

La Commissione Assetto e Partecipazioni, in breve Commissione I, a tal uopo, ritiene che il periodo di attività di Sviluppo Como-ComoNExT sia ancora troppo breve per giungere ad una valutazione precisa e, in ogni caso, i bilanci sono in netto miglioramento.

E quindi, ai fini della valutazione di cui all'art. 4 TUSP, ritiene che sussistono le condizioni di legittimazione alla partecipazione, ed in particolare nella categoria di cui all'art. 4, 2° comma, lett. a.

Con riferimento agli altri requisiti dell'art. 20, la Commissione rileva che:

- Rapporto dipendenti/amministratori, è coerente con le disposizioni di cui all'art. 20, lett. b.
- Fatturato medio del triennio di riferimento, è superiore al limite di cui all'art. 26, comma 12 quinquies.
- Risultato di esercizio: DA NOTA FPM: *“Non applicabile in quanto la società svolge un servizio di interesse generale ossia quello di incubatore certificato e di gestore del parco scientifico tecnologico di Lomazzo. Per completezza si segnala che i risultati economici degli ultimi 5 esercizi furono i seguenti: bilancio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile di euro 16.462 (a fronte: di una perdita di euro 518.964 relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2017; di una perdita di euro 387.705 relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2016 di SviluppoComo-ComoNExT S.p.A. e dei seguenti risultati di esercizio della società fusa Como NExT S.c.p.A.: una perdita di euro 583.123 relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2015 una perdita di bilancio relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2014 pari ad euro 396.793; Si segnala inoltre che il budget previsionale di ComoNExT illustrato dal CdA di tale società preveda anche per il corrente ed il prossimo esercizio un risultato positivo di gestione”*. A tal uopo la Commissione ritiene utile continuare a monitorare accuratamente le attività e i bilanci della società.

- Non risultano costi legati a SviluppoComo-ComoNExT a carico del bilancio 2016-2018 della Fondazione Politecnico di Milano (v. art. 20, lett. f).

Le suddette valutazioni della Commissione I sono espresse nella “tavola sinottica riepilogativa”.

Valutazioni conclusive:

La Commissione Assetto e partecipazioni propone quindi di confermare la partecipazione dell'Ateneo in tutte le nove società già specificate (*CEFRIEL - Soc.cons. r.l., ITALCERTIFER SpA, Laboratorio Energia Ambiente Piacenza – LEAP s.c.a r.l., MIP Politecnico di Milano – Graduate School of Business società consortile per azioni, POLI.design - Società consortile a responsabilità limitata per la Ricerca Applicata, la Formazione Continua e la Valorizzazione del Design, Polihub Servizi s.r.l., SIDERA - Sino Italian Design, Innovation, Education and Research Alliance S.r.l., Innovation, Education and Research Alliance S.r.l. od anche come "SIDERA S.r.l.", S.I.E.T. società informazioni esperienze termoidrauliche S.P.A., SviluppoComo-ComoNExT S.p.A.*) e non ravvede la necessità di operazioni di aggregazione tra le stesse, così come evidenziato anche nella tabella sinottica riepilogativa – TAB.1 allegata.

TABELLA SINOTTICA RIEPILOGATIVA – TAB. 1

Tabella elaborata dalla Commissione Assetto e Partecipazioni nella seduta del 10.12.2019

Tabella sinottica riepilogativa delle partecipazioni del Politecnico di Milano, in Società di capitali, riferita al 31.12.2018, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 (Tab. 1)

Nome Società partecipata/ragione sociale, partecipate al 31.12.2018	Codice fiscale società partecipate	partecipazione diretta (D) o indiretta (I)	Quota di partecipazione posseduta dal Politecnico di Milano, ovvero dall'ente controllato dal Politecnico di Milano	partecipazioni indirette di II livello	Struttura di riferimento	Finalità perseguite di cui all'art. 4 del T.U. 175/2016	Necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività di cui all'art. 4 del T.U. come riportate nei quadri che precedono (S/NO)	Rapporto amministratori/dipendenti	fatturato/ricavi del triennio 2016/18 Voci A1 e A5 del conto economico	Risultato di esercizio negli ultimi cinque anni (solo per società che non svolgano un servizio di interesse generale)	Necessità di contenimento dei costi di funzionamento a carico del bilancio del Politecnico di Milano per il triennio 2016-2018 (S/NO)	esito delle valutazioni
CEFRIEL - Soc.cons. r.l.	09144820157	D	0,297%	N.A.	Dipartimento Elettronica, Informazione e Bioingegneria	Finalità di cui all'art. 4, comma 2, lettere a, d.	no	9/132	Anno 2016: € 11.758.892 Anno 2017: € 13.318.073 Anno 2018: € 13.683.609	Anno 2014: € -295.679 Anno 2015: € 361.087 Anno 2016: € 436.797 Anno 2017: € 729.137 Anno 2018: € 770.976	NO	si propone di mantenere la quota di partecipazione
ITALCERTIFER SpA	05127870482	D	8,33%	N.A.	Dipartimento Meccanica	Finalità di cui all'art. 4, comma 2, lettere a, d.	no	6/143	Anno 2016: € 15.869.315 Anno 2017: € 16.086.639 Anno 2018: € 18.912.307	Anno 2014: € 86.372 Anno 2015: € 262.773 Anno 2016: € 921.968 Anno 2017: € 1.207.538 Anno 2018: € 1.372.346	NO	si propone di mantenere la quota di partecipazione
Laboratorio Energia Ambiente Piacenza – LEAP s.c.a r.l.	01438910331	D	25,23%	N.A.	Polo Territoriale di Piacenza, Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta", Elettronica, Informazione e Bioingegneria, Energia, Ingegneria Civile e Ambientale	Finalità di cui all'art. 4, comma 2, lettere a, d.	no	10/10	Anno 2017 : € 1.340.743 Anno 2018 : € 1.504.399	Anno 2017 : € - 173.019 Anno 2018 : € 3.031	LEAP si è trasformata in società il 13/03/2017. Nell'anno 2017 e 2018 non ci sono costi a carico del bilancio del Politecnico di Milano	si propone di mantenere la quota di partecipazione
MIP Politecnico di Milano – Graduate School of Business società consortile per azioni	08591680155	D	36,23%	N.A.	Dipartimento Ingegneria Gestionale	Finalità di cui all'art. 4, comma 2, lettere a, d.	no	11/134	Anno 2016: € 19.242.310 Anno 2017: € 22.659.824 Anno 2018: € 26.405.720	Anno 2014: € 80.215 Anno 2015: € 132.845 Anno 2016: € 118.770 Anno 2017: € 218.188 Anno 2018: € 463.647	Anno 2016: € 78.485,75 Anno 2017: € 87.980,00 Anno 2018: € 130.026,00 per Acquisto di servizi diversi nell'ambito di attività commerciale, e quote per la formazione di personale	si propone di mantenere la quota di partecipazione
POLI.design - Società consortile a responsabilità limitata per la Ricerca Applicata, la Formazione Continua e la Valorizzazione del Design	12878090153	D	39,68%	N.A.	Dipartimento di Design	Finalità di cui all'art. 4, comma 2, lettere a, d.	no	5/17	Anno 2017 : € 4.769.588 Anno 2018 : € 5.818.928	Anno 2017: € -6.750 Anno 2018: € 16.382	POLI.DESIGN si è trasformata in società il 10/03/2017. Nell'anno 2017 non ci sono costi a carico del bilancio del Politecnico di Milano Anno 2018: € 4.573 Acquisto di servizi diversi nell'ambito di attività commerciale, e quote per la formazione di personale	si propone di mantenere la quota di partecipazione
PoliHub Servizi s.r.l. (data di costituzione: 23/04/2013)	08235820969	I	quota di partecipazione del valore nominale di € 54.000 pari al 50% del capitale sociale della società. si segnala che la partecipata è solo collegata e non controllata e non è sottoposta né alla direzione né al coordinamento della Fondazione Politecnico di Milano	N.A. perché Fondazione Politecnico non ha il controllo**	Fondazione Politecnico di Milano	Finalità di cui al comma 2 lett. a) (produzione di un servizio di interesse generale) e d) (autoproduzioni servizi strumentali all'ente pubblico partecipante) dell'articolo 4 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 75. Svolge la funzione di incubatore certificato	no	la società ha 6 amministratori e 13 dipendenti per cui il rapporto è pari a 0,461538	Anno 2016 € 1.225.759; Anno 2017 € 2.448.494; Anno 2018 € 2.620.838	Non applicabile in quanto la società svolge un servizio di interesse generale ossia quello di incubatore certificato (accademico). Per completezza si segnala che l'unico risultato negativo del quinquennio fu nel 2014, anno in cui fu rilevata una perdita di € 3.620 (a fonte di utili per: € 30.067 nel 2018; € 6.737 nel 2017)	NO	si propone di mantenere la quota di partecipazione
"SIDERA - Sino Italian Design, Innovation, Education and Research Alliance S.r.l." abbreviabile come "Sino Italian Design, Innovation, Education and Research Alliance S.r.l." od anche come "SIDERA S.r.l." (data di costituzione: 26/03/2018)	10293150966	I	quota di partecipazione del valore nominale di € 40.000.000 pari al 40% del capitale sociale della società.	N.A.	Fondazione Politecnico di Milano	Finalità di cui al comma 2 lett. a) (produzione di un servizio di interesse generale) e d) (autoproduzioni servizi strumentali all'ente pubblico partecipante) dell'articolo 4 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 75 in quanto la società è una joint venture societaria finalizzata alla attuazione degli accordi di collaborazione stipulati, con la presenza del capo dello Stato, tra il Politecnico di Milano e la Tsinghua University di Pechino nell'ambito dei trattati internazionali di collaborazione tra Italia e Cina	no	La società NON ha dipendenti è il suo Consiglio di Amministrazione è composto da n° 5 componenti, tuttavia la Commissione rileva che la società SIDERA si è recentemente costituita e i suoi soci hanno deciso in fase di avvio di ridurre i costi anche attraverso l'attivazione di ruolo di Consigliere che operano a titolo gratuito e che svolgono anche le attività della società. In questa fase dunque il non pieno rispetto del rapporto amministratori / dipendenti appare giustificabile	Anno 2018 (primo anno di esercizio sociale) € 87.050	Non applicabile in quanto la società svolge un servizio di interesse generale essendo il veicolo operativo tramite il quale il Politecnico di Milano e la Tsinghua University intendono offrire servizi alle imprese cinesi che intendono collaborare con l'Italia, per favorire - tramite la partnership e la collaborazione tra gli acceleratori delle 2 suddette università - 3 macro tipologie di servizi: 1) offerta di programmi di post-graduate education per studenti cinesi in Italia e per dipendenti di imprese cinesi; 2) valorizzazione dei laboratori del Politecnico di Milano che sono presenti nel campus Bovisa e tramite i quali è possibile erogare servizi alle imprese favorendo il trasferimento tecnologico e la complementarità tra realtà produttive italiane e cinesi (ad esempio l'UCIMU Italiana ha già manifestato interesse per una collaborazione con la corrispondente associazione cinese); 3) con riferimento alle start-up e alle attività di incubazione, molte grandi imprese cinesi hanno già espresso l'intenzione di collaborare con questa joint platform delle 2 università.	NO	si propone di mantenere la quota di partecipazione
S.I.E.T. società informazioni esperienze termoidrauliche S.P.A.	00817240336	D	3,576%	N.A.	Polo Territoriale di Piacenza; Energia	Finalità di cui all'art. 4, comma 2, lettera d).	no	6/20	Anno 2016: € 2.601.943 Anno 2017 : € 2.540.786 Anno 2018: € 2.161.782	Anno 2014: € 3.323 Anno 2015: € 80.166 Anno 2016: € -54.620 Anno 2017: € 14.939 Anno 2018: € -101.110	Anno 2018: € 1.200 Acquisto di servizi diversi nell'ambito di attività commerciale, e quote per la formazione di personale	si propone di mantenere la quota di partecipazione
SviluppoComo-ComoNEXT S.p.A. fusione per incorporazione in data 31/12/2016	02984260139	I	numero 430.617 azioni (del valore unitario di € 1) pari a circa il 4,43% del capitale sociale di Sviluppo Como-ComoNEXT S.p.A.	N.A.	Fondazione Politecnico di Milano	Finalità di cui al comma 2 lett. a) dell'articolo 4 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 75 (produzione di un servizio di interesse generale) - gestisce l'incubatore certificato e il parco scientifico tecnologico di Lomazzo	no	la società ha 5 amministratori e 16 dipendenti per cui il rapporto è pari a 0,3125	Anno 2016 € 2.009.629; Anno 2017 € 2.222.422; Anno 2018 € 2.882.992	Non applicabile in quanto la società svolge un servizio di interesse generale ossia quello di incubatore certificato e di gestore del parco scientifico tecnologico di Lomazzo. Per completezza si segnala che i risultati economici degli ultimi 5 esercizi furono i seguenti: bilancio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile di euro 16.462 (a fronte: di una perdita di euro 518.964 relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2017; di una perdita di euro 387.705 relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2016 di SviluppoComo-ComoNEXT S.p.A. e dei seguenti risultati di esercizio della società fusa Como NEXT S.c.p.a.: una perdita di euro 583.123 relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2015 una perdita di bilancio relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2014 pari ad euro 396.793; Si segnala inoltre che il budget previsionale di ComoNEXT illustrato dal CdA di tale società preveda anche per il corrente ed il prossimo esercizio un risultato positivo di gestione,	NO	si propone di mantenere la quota di partecipazione

TABELLA “DISMISSIONI” – TAB. 2

Tabella elaborata dalla Commissione Assetto e Partecipazioni nella seduta del 10.12.2019

Stato del Piano di razionalizzazione periodica adottato dal Politecnico di Milano, con delibera del CdA del 26.09.2017, aggiornata al 10.12.2019 - Dismissioni

Nome e Ragione sociale	Quota di Partecipazione	Situazione al 30/10/2018 (data adozione piano di razionalizzazione periodica)	Considerazioni della Commissione I, seduta del 10.12.2019
COIRICH Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage - società consortile a responsabilità limitata	14.29%	È stata prodotta la valutazione della quota di partecipazione del Politecnico in COIRICH. In virtù delle deliberazioni assunte dal CdA di Ateneo, nella seduta del 26.9.2017, è stata inviata ai soci pubblici (in base alle disposizioni previste dallo statuto della Società) l'offerta per verificare la volontà degli stessi ad esercitare il proprio diritto di prelazione.	Si prende atto dello stato di avanzamento dei lavori
Mi.To. Tech S.r.l. (Spin-off)	7.20%	È stata richiesta la valutazione al prof. Giorgino.	la Commissione I ha preso atto della perizia della quota di partecipazione di MI.TO e auspica che si proceda rapidamente alla dismissione delle quote.